



AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, CODICI – Centro per i diritti del cittadino, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO DIFESA AMBIENTE GUIDONIA MONTECELIO, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, EARTH ODV, GENTE DI FONTE NUOVA, GUARDIA RURALE AUSILIARA NOGRA - FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio

VIA PEC **7.3.23**

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri, GIORGIA MELONI
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Ambiente, GILBERTO PICHETO FRATIN
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Alla Dirigente MARIA PAOLA SUPPA
Prefettura di Roma Area 1 bis Osp
antimafia.prefrm@pec.interno.it

C.C.
Al Prefetto di Roma, BRUNO FRATTASI
Agli Amministratori Prefettizi, AUGUSTA FRATTINI e TIZIANO ONESTI
protocollo.prefrm@pec.interno.it

REGIONE LAZIO
Al Presidente FRANCESCO ROCCA
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Ambiente, Area VIA Direttore Generale, Ing. Vito Consoli
c.c. Ing. Ferdinando Maria Leone
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE LAZIO
Direzione Ciclo dei Rifiuti
Alla c.a. Direttore Andrea Rafanelli
PEC: val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio
Direttore Generale Dott.ssa Wanda D'Ercole
direzionegenerale@regione.lazio.legalmail.it

C.C.
Ai componenti del Gruppo Consigliare Regione Lazio di FdI
fratelli-italia@regione.lazio.it

Direzione Regionale Ambiente Area Qualità dell'Ambiente
Area Autorizzazioni Ambientali
Area Protezione e Gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

ARPA LAZIO
Direzione Tecnica
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

A.R.P.A. LAZIO - SEZIONE PROVINCIALE DI ROMA
PEC: sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Dipartimento III – Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo del territorio
PEC: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

Al Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Al Commissario per il Giubileo 2025, Roberto Gualtieri
protocollo.commissariogiubileo2025@pec.comune.roma.it

A Roma Capitale
- Gabinetto del Sindaco
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it
- Dipartimento Tutela Ambiente
protocollo.tutelamambientale@pec.comune.roma.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA - ASL ROMA 5
- Al direttore del Servizio S.I.S.P.
- Al direttore del Servizio S.Pre.Sal.
PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslromag.it
PEC: distretto.colleferro@pec.aslromag.it

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio, Mauro Lombardo
protocollo@pec.guidonia.org

Al Sindaco del Comune di Fonte Nuova, Piero Presutti
Al vice Sindaco, Umberto Falcioni
protocollo@cert.fonte-nuova.it

Ministero della Cultura- Segretariato Regionale
del Ministero della Cultura per il Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti
mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

**Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi**
conferenediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per l'Economia Circolare
DIRETTORE Ing. Laura D'Aprile
ECI@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale Divisione III – Bonifica siti contaminati
Ing. Luciana Di Stasio
RIA@pec.minambiente.it

NOE Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri
noermcdo@carabinieri.it

Gruppo Carabinieri Forestali di Roma – NIPAAF
Att.ne Col. Dario BURATTINI
frm43063@pec.carabinieri.it

Ecc.mo Sig. Procuratore Capo
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli
segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it

Oggetto: AREA DELL'INVOLATA DI GUIDONIA MONTECELIO con Discarica e TMB – Procedimento di denominazione di “AREA AD ALTO RISCHIO AMBIENTALE” ex LR 13/2019, attivato da Regione Lazio con Prot. 0770377 del 28.9.2021: Richiesta ad Arpa Lazio di inserimento Inviolata di Guidonia Montecelio nelle aree ad alto rischio ambientale.

ISTANZA di Revoca in autotutela dell'Ordinanza del Sindaco metropolitano Roberto Gualtieri, per collaudo e prima apertura TMB e annullamento effetti relativi

Facendo seguito a quanto già rappresentato precedentemente, ai sensi e nei tempi della legge 241/90, del d.lgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso ai procedimenti che li riguardano strettamente in materia ambientale ed ex art.117 CPA, in nome e per conto delle associazioni/comitati del CCL – **COORDINAMENTO CITTADINI LAZIO** i cui aventi causa citati in epigrafe alla presente leggono in copia, si precisa che dagli atti inerenti (che comunque alleghiamo per brevità alla presente) appare ampiamente documentato che **in data 28.9.2021 è stato ANCHE attivato il procedimento ex LR 13/2019** finalizzato alla **DENOMINAZIONE DELL'INVOLATA COME AREA AD ALTO RISCHIO AMBIENTALE**, comunque non considerato affatto nei procedimenti di Regione Lazio in CDS ne tantomeno per lo stato dell'arte del TMB, visti gli effetti che hanno prodotto l'Ordinanza Gualtieri di CMRC in un'area in interdittiva antimafia.

- In data 23.9.2021 è stata presentata a Regione Lazio da Associazioni del nostro Gruppo **ISTANZA DI DENOMINAZIONE DI AREA A RISCHIO per l'Inviolata di Guidonia Montecelio;**
- In data 24.9.2021 veniva trasmessa anche copia della Delibera di Giunta n.98, inviata a sua volta con istanza precedente del Comune di Guidonia Montecelio a Regione Lazio con Prot.77439 del 24.9.20 e sollecitata in data 10.3.21, chiedendo l'immediata applicazione dell'art 5

della LR 13 poiché Arpa Lazio erano 11 anni che effettuava valutazioni in tale area di discarica e TMB, per la CDS attivata nel 2011 presso il Comune di Guidonia Montecelio;

- In data 26.10.21 precisavamo la richiesta di denominazione da considerarsi per **TUTTA L'AREA DELL'INVIOLATA**, visto che la caratterizzazione dell'inquinamento di falda comprendeva piezometri anche in area del TMB adiacente (vedere allegati);

- In data **28.7.21** in accoglimento dell'Istanza comunale, Regione Lazio trasmetteva ad Arpa Lazio la richiesta documentata di **inizio istruttoria del Comune di Guidonia Montecelio e la delibera di Giunta regionale di finanziamento di 100.000 Euro**, a valere sulle spese di istruttoria delle procedure di area a rischio;

- In data 18.11.21 Regione Lazio rispondeva alle associazioni che l'area era già in itinere per essere sottoposta da Arpa Lazio a valutazione e conseguentemente sarebbe andata avanti la procedura per dichiararla area a rischio;

- In data 18.6.22 veniva sollecitata la conclusione del procedimento, avendo Arpa Lazio verificato l'inquinamento di falda anche in area TMB... ma poi per successivi approfondimenti di Arpa Lazio a 360*, inclusa l'installazione di ulteriori 9 piezometri per meglio definire la perimetrazione dell'inquinamento di falda e la messa in sicurezza,(vedere allegato) tutte le prove di verifica e gli adempimenti anche per l'impianto, ordinari e straordinari per normativa variata nel tempo e/o legata alle cds regionali, sono ovviamente slittati fino ad oggi.

C'è da sottolineare che di tutto ciò però non c'è cenno nell'Ordinanza del sindaco metropolitano Gualtieri e negli atti di interdittiva antimafia, ne tantomeno ci risulta che sia stata formulata alcuna relazione finale di Arpa Lazio come prevede l'art.2 della LR sopraccitata, in quanto sono ancora in itinere le valutazioni per definire la perimetrazione dell'area da bonificare: in ogni caso ogni relazione di Arpa oggi contraria sarebbe comunque ingiustificata e in vistoso contrasto anche con le sue ultime note, sia su discarica che TMB.

Pertanto chiediamo agli interlocutori in epigrafe come possano essere rispettati dalla PA i principi di **"imparzialità e buon andamento"** che prevedono il miglior contemperamento dei vari interessi nonché la conclusione di ogni singolo procedimento, nell'adempimento dell'attività amministrativa.

Quanto segue appare come il riepilogo dello stato dell'arte e di alcune delle discrasie, quindi, pur essendo consapevoli di essere ripetitivi, nostro malgrado viene spontanea un'altra domanda...:

E' stato avviato ed ancora in essere (e finanche pure finanziato) un **PROCEDIMENTO DI DENOMINAZIONE DI AREA A RISCHIO EX LR.13/2019**, richiesto correttamente ai sensi di Legge nel 2020 e anche nel 2021 (art 2 c.3.LR) dall'Ente locale interessato, che è ampiamente documentato indirettamente anche da discrasie e richieste di adempimenti nonchè multe della stessa ARPA LAZIO sia ad Ecoitalia 87 per la discarica, sia ad Ambiente Guidonia Srl per il TMB... Quindi come è possibile che si continui ad agire come se niente fosse conosciuto agli Enti e a promuovere in tale area ordinanze, prese d'atto, atti di start up e di messa in esercizio di un impianto TMB mai entrato in funzione, che non è compreso nel Piano Rifiuti 2020, né nel PTPR, impianto che il NIPAAF attesta essere pure abusivo edificato in area di vincolo assoluto autostradale, con un'AIA che doveva essere revocata per mancanza dei pareri di Arpa Lazio e del paesaggistico Mibact ab origine e nel rinnovo del 2020, con Interdittiva antimafia, con tempi che appaiono ormai estremamente dilatati per qualsiasi integrazione sia stata richiesta ecc-ecc. ecc, per un

impianto al servizio solo del Comune di Roma, per “consentire la prosecuzione del contratto pubblico **in parola, (ndr Ama/Ambiente Guidonia Srl) volto – come ribadisce la dirigente prefettizia Maria Paola Suppa nella risposta al CCL– a garantire il primario interesse pubblico alla prosecuzione di servizi essenziali ed indifferibili per la tutela di diritti fondamentali dei cittadini”???????**

Si fa altresì notare che dall’incendio del TMB di Malagrotta la “situazione emergenziale” di Roma è stata gestita senza il ricorso a Guidonia: ora evidentemente dopo quasi 9 mesi, vista la situazione globale, appare non come emergenza ma come “programmazione a danno del NE Lazio” invadere con 600 t./die e circa 72 tir al giorno un’area, che i molteplici rapporti di Arpa, ribadiamo, denotano con GRAVE INQUINAMENTO DI FALDA e ancora NON MESSA AFFATTO IN SICUREZZA, con quanto ne consegue per Ambiente e Salute pubblica.

A conclusione del quadro di cui sopra, si aggiunge che per quanto riguarda l’indagine epidemiologica di cui all’articolo 4 LR 13/2019 c’è già uno **studio a cura di ricercatori del DEP Lazio, commissionato dalla stessa Regione Lazio - Direzione Rifiuti (DGR n. 929/08) nel 2016 per aggiornamento del rapporto ERAS LAZIO (fermo invece al 2013)** , in cui già da allora è attestato che:

“Vivere vicino a una discarica aumenta il rischio di cancro ai polmoni:
Fonte: Ok Salute

Vivere vicino a una discarica aumenta il rischio di tumore ai polmoni: ora ci sono le prove. A dimostrarlo per la prima volta è uno studio pubblicato sull'**International Journal of Epidemiology** dagli **esperti del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio**. I ricercatori guidati da Francesca Mataloni hanno monitorato le condizioni di salute di oltre **200.000 persone** residenti in prossimità di **nove discariche laziali**, dal 1996 al 2008. Hanno così scoperto che vivere a meno di 5 chilometri da una discarica (tra cui è compresa l’Inviolata) **aumenta il rischio di cancro ai polmoni del 34%**, mentre il rischio di ricovero in ospedale per malattie respiratorie sale del 5%. I più colpiti, neanche a dirlo, sono ovviamente i **bambini**. I responsabili di questo aumento potrebbero essere proprio gli inquinanti atmosferici emessi dai depositi di rifiuti urbani, che i ricercatori hanno tracciato usando come riferimento il solfuro di idrogeno. «Abbiamo scoperto un legame tra esposizione al solfuro di idrogeno e mortalità per cancro dei polmoni», precisa Mataloni. Stessa cosa per i casi di malattie respiratorie, anche fatali: «questo legame – sottolinea la ricercatrice – può essere spiegato dall’esposizione ai gas irritanti e ai contaminanti di tipo organico» emessi dalla discarica.”

A ciò si vanno ad aggiungere studi de La Sapienza, del virologo Prof.Montano, del CNR e dell’UNIBO, nonché l’ultimo rapporto Sentieri che rafforzano la prova del nesso causale, riconducibile ad area inquinata a danno dei cittadini residenti.

Si ribadisce pertanto ai destinatari in epigrafe la richiesta di voler esaminare lo stato dell’arte dell’Inviolata nella sua interezza e di voler predisporre ogni azione nell’ambito delle rispettive competenze per evitare **possibili vizi di legittimità per cui è tradizionalmente annullabile un atto amministrativo**, formulato per “**incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge**”, nella fattispecie a danno dei cittadini del NE Lazio, per interferenza con la bonifica dell’area dell’Inviolata e/o con il procedimento di denominazione come area a rischio e dalla messa in esercizio per decreto di un TMB (abusivo ed insanabile, secondo verbale dei carabinieri del NIPAAF), senza revamping o

recupero di materia ed in contrasto con la pianificazione di settore per piano regionale, piani provinciali e d'ambito in essere per la gestione dei rifiuti e di cui non fa parte, poiché per quanto sopra, e non solo, lederebbe il principio sancito dall'**articolo 17 del Regolamento UE 2020/852** di “***non arrecare un danno significativo***” principio DNSH contro l’ambiente, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili riservato secondo il **Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 28 settembre 2021 n. 9722** non solo agli impianti del PNRR, ma anche agli impianti dove sono presenti la PA e/o fondi pubblici.

Si chiede pertanto, anche nelle more ed in considerazione di tutte le motivazioni già esposte nei due ricorsi dei Comuni di Guidonia Montecelio e di Fonte Nuova al Tar del Lazio, ai sensi della normativa sopraccitata in epigrafe di voler disporre ogni AZIONE IN AUTOTUTELA atta alla revoca sia dell’ORDINANZA DEL SINDACO METROPOLITANO ROBERTO GUALTIERI Prot: CMRC-2022-0117669 - 20-07-2022 che di tutti gli effetti che ne fossero derivati in atti.

Confidando, per evitare possibili maggiori ed ingiusti danni anche per effetto di ritardi, in un tempestivo accoglimento dell’ISTANZA, si chiede altresì ai sensi della L.241/90 e dell’art.117 CPA di conoscere tempi e modalità, il nome del responsabile unico e l’esito nei tempi di legge del procedimento/procedimenti ingenerato/i dalla presente.

(Ripetiamo i link dei rispettivi box di cui trattasi per il TMB in Regione Lazio affinchè la documentazione inerente comunque venga integrata anche da questa pec ed allegati:

<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaModificaNS>;
<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaVerifiche>)

Distinti saluti

ANDREA BONAZZI

In nome e per conto delle associazioni/comitati del CCL:

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, CODICI – Centro per i diritti del cittadino, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO DIFESA AMBIENTE GUIDONIA MONTECELIO, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, EARTH ODV, GENTE DI FONTE NUOVA, GUARDIA RURALE AUSILIARA NOGRA - FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio